

## DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 18 del 06/02/2025

Oggetto: Conferma, per l'anno 2025, del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024 – 2026" dell'Ufficio di supporto al Commissario straordinario di Governo per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

Il Commissario Straordinario del Governo per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026,

## Premesso che

- l'articolo 33, comma 5- ter, lett. a), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che, al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, istituisce la nomina del Commissario straordinario con i poteri e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo quarto periodo, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2023, adottato su proposta del Ministro degli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro per lo sport e i giovani e con il Ministro dell'Economia e delle finanze (ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 30 maggio 2023, n. 1606), con cui il sottoscritto Massimo Ferrarese è stato nominato, fino al 31 dicembre 2026, Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, ai sensi del surrichiamato art. 33, comma 5-ter del D.L. n. 33/2023;

**Dato atto** che il Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, in quanto ufficiale di Governo nominato per far fronte a incarichi urgenti e straordinari anche tramite un accentramento e un aumento di poteri e un'azione di deroga di cui all'art. 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quinto periodo del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, dovrà operare per un tempo determinato per la realizzazione dell'evento sportivo del 2026;

Sito: <a href="https://www.commissariogiochimediterraneo.it">https://www.commissariogiochimediterraneo.it</a>



**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 1, comma 9, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, relativo al contenuto del Piano di Prevenzione della corruzione;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 30 novembre 2017, n.179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

**Considerato** che l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare e che la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) entro il 31 gennaio di ogni anno;

## Dato atto che

- il DPCM del 20 dicembre 2013 e s.m.i. all'art. 10, al comma 1, stabilisce che "I Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 [...], sono direttamente responsabili, per quanto di rispettiva competenza, degli adempimenti di legge in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. [...]", laddove, al comma 2, prevede che "I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la trasparenza e di responsabili per la prevenzione della corruzione";



- il DPCM 28 marzo 2018, all'art. 1, "Modifica dell'art. 10 del DPCM 20 dicembre 2013, recante "Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in PCM, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 33/2013", dispone, al comma 1, che "I Commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, [...] svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" e, al comma 2, che "I Commissari straordinari del Governo delegati per esigenze straordinarie ai sensi di leggi speciali svolgono direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, salvo quanto disposto dalle Amministrazioni competenti alla proposta di adozione del relativo provvedimento di nomina";
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli anni 2022-2024 precisa che, ai sensi del citato DPCM 20 dicembre 2013 "i Commissari straordinari nominati ex lege 23 agosto 1988, n. 400 [...] sono Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Struttura commissariale da loro presieduta; anche per i Commissari nominati ai sensi di leggi speciali vige lo stesso principio, salvo che le Amministrazioni di riferimento dispongano diversamente in sede di proposta di nomina. I Commissari straordinari sono, inoltre, direttamente responsabili dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità";
- la nota RPCT-0000014/P/01/2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, trasmessa al Commissario Straordinario mezzo pec in data 15.12.2023, in cui, richiamando l'art. 10 del DPCM 20.12.2013" Modalità applicative degli obblighi di trasparenza in P.C.M ai sensi dell'art.49 del dl.gs n.33/2013"., si segnala che l'attribuzione del ruolo di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza nelle strutture commissariali è direttamente ricoperto dal Commissario straordinario;
- il Commissario Straordinario, stante la nomina con DPCM, emanato ai sensi della Legge 23 agosto 1988, n. 400, riveste il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito "RPCT");

**Visto** il Decreto n. 4 del 30/01/2024 di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e del Referente del RPCT;



**Visto** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2023 – 2025, adottato con decreto del Commissario Straordinario n. 3 del 30/01/2024;

**Visto** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2024 – 2026, adottato con decreto del Commissario Straordinario n. 15 del 30/01/2025;

Rilevato che il citato <u>Piano Nazionale Anticorruzione 2022</u>, approvato con delibera Anac n. 7 del 17.1.2023, ha concesso la facoltà a tutte le amministrazioni o Enti con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le successive due annualità lo strumento programmatorio in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo politico, e ciò a condizione che nell'anno precedente non si siano verificate le evenienze ivi segnalate (paragrafo 10.1.12 del PNA 2022, pag. 58);

**Visto** il comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024 nel quale viene riconosciuta in capo alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti, tenute alla adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, la possibilità di "confermare" nel triennio, con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatorio adottato nell'anno precedente, a condizioni che:

- a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

**Accertato** che nella Struttura Commissariale non è stato recentemente rilevato alcun fatto corruttivo e non vi sono state modifiche organizzative rilevanti;

**Rilevato** che nel corso dell'ultimo anno, non si sono verificate ipotesi di disfunzioni amministrative significative tali da rendere necessario l'adozione di misure integrative o correttive preventive presenti nel PTPC 2024-2026 già adottato;

**Dato atto** che permane, comunque, l'obbligo del RPCT di vigilare annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012;

**Visto e richiamato** il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza 2024-2026 dell'Ufficio di supporto al Commissario straordinario di Governo per la



realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026;

**Ritenuto** opportuno, in assenza totale di fatti corruttivi e di modifiche rilevanti di natura organizzativa, confermare – senza alcuna modifica sostanziale –il PTPCT già adottato per il triennio 2024-2026;

Per quanto espresso in narrativa,

## **DECRETA**

- di confermare, con riferimento all'anno 2025, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il periodo 2024-2026, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 15 del 30/01/2025, unitamente agli allegati facenti tutti parte integrante e sostanziale del medesimo atto;
- 2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 443, della legge n. 234/2021, la presente Disposizione provvisoriamente efficace;
- 3. la trasmissione del presente provvedimento ai competenti organi di controllo per i seguiti di competenza;
- 4. l'applicazione del predetto PTPCT 2024 2026 a tutti i processi e procedimenti costituenti la *mission* e le funzioni istituzionali attribuite al Commissario Straordinario dalla normativa richiamata in premessa, nonché ai processi e procedimenti afferenti alle attribuzioni funzionali della struttura commissariale;
- 5. di confermare, altresì, quale referente del RPCT tenuto a dare esecuzione a quanto previsto nel PTPCT 2024-2026, il Dott. Leonardo Salvatore Franzoso;
- 6. la notifica del presente Decreto, unitamente al PTPC 2024-2026, a tutto il personale operante presso l'Ufficio di supporto al Commissario;
- 7. la pubblicazione del presente Decreto nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Disposizioni generali" del sito web istituzionale del Commissario Straordinario, in conformità alla vigente normativa.

Il Commissario Straordinario

Massimo Ferrarese